

Il potere di acquisto dei salari e delle pensioni è in continua caduta, l'aumento generalizzato dei prezzi di tutti i beni di prima necessità, delle bollette di luce e gas, l'aumento dell'inflazione e l'assenza di meccanismi automatici che incrementino in automatico i salari sono la fotografia di una situazione economica che farà pagare ai lavoratori, alle lavoratrici, al precariato e agli anziani i costi della crisi.

**Il sindacalismo di base ha indetto per il giorno 2 Dicembre uno sciopero generale per la intera giornata con manifestazioni locali**

## **Perché aderire a questo sciopero?**

Se confrontiamo l'attuale **potere di acquisto di salari e pensioni** rispetto a 30 o 40 anni ci accorgiamo che ogni rinnovo contrattuale è stato inferiore al costo della vita, la povertà dilaga e riguarda ormai anche chi ha un lavoro fisso e un regolare contratto.

Mancano **interventi seri per sostenere il reddito e i consumi dei lavoratori, dei pensionati e dei disoccupati** una buona parte della ricchezza prodotta nel paese va alle imprese e ai capitali ma non ai redditi medio bassi e ai salari.

**La guerra in corso** non dipende dalla nostra volontà ma noi possiamo almeno ribadire che l'invio delle armi all'Ucraina alimenta il conflitto incrementando le spese militari che sottraggono fondi ai salari, alla sanità e alle pensioni.

**I contratti nazionali** scaricano su quelli decentrati oneri e istituti che alla fine dividono i lavoratori, invece di potenziare sanità e previdenza pubblica si destinano fondi al welfare aziendale. Ma dai due anni pandemici non abbiamo tratto alcun insegnamento?

**Mancano interventi di redistribuzione delle risorse**, finalizzati a colpire i grandi patrimoni accumulati negli ultimi decenni, per ridurre le disuguaglianze e favorire la difesa di larga parte della popolazione. E invece? **Si vuole ridurre la tassazione dei più ricchi (flat tax), contenere gli aumenti salariali, non abbattere la precarietà che genera salari e pensioni da fame**, si parla da tempo di ridurre o cancellare il reddito di cittadinanza promettendo **il taglio del cuneo fiscale alle imprese** che determinerà costi aggiuntivi per lo Stato al quale mancheranno i soldi, per Stato sociale, Scuola e Sanità pubbliche.

**Lo sciopero generale** è l'arma per contrastare le politiche economiche antipopolari e per fermare la guerra. In Italia è regolamentato da una legge liberticida che ne limita fortemente l'impatto al contrario di quanto accade in altri paesi europei.